



PICCOLA GUIDA DEL GALGO SPAGNOLO

Parliamo in questa piccola guida di Galgos spagnoli adottati e come conoscere e capire i loro comportamenti in casa. Il Galgo è un cane dalle linee sinuose e molto armoniosi e “puliti” di forme. Il Galgo ha una costruzione leggera, torace profondo, zampe anteriore e posteriore sottili ed esili che nascondono resistenza e velocità. Il Galgo ha la cassa toracica profonda per avere una gran capacità polmonare e cardiaca, i piedi snelli per la velocità e l'agilità, ed i muscoli sviluppati per la resistenza. Il piede del galgo è lungo aperto per aderire bene a terreni sconnessi e mossi. La testa è snella e slanciata, hanno larghe narici per una respirazione più efficace, le loro orecchie sono piccole e ripiegate sia in corsa sia a riposo. I loro occhi scuri rivelano un'anima delicata e intelligente, felini ben adattati per un rapido scatto. Per finire l'eleganza è il loro punto forte, la pelle è molto sottile ed elastica, riveste il cane come una guaina priva di tessuto sottocutaneo grasso, quasi trasparente, lasciando intravedere muscoli e tendini distintamente.

QUESTA SEZIONE E' RIVOLTA ESSENZIALMENTE A LORO “GLI EX”

Il galgo è una razza antica, forte e resistente, non è conforme a molti dei problemi genetici sofferti da altre razze canine. La vita media di un levrieri va dai 12/14 anni, nonostante questo è un cane che necessita d'alcune attenzioni e cure che lo differenziano da tutte le altre razze. A causa del suo basso contenuto di grasso nel corpo e di un metabolismo veloce, è particolarmente sensibile a determinate sostanze usate in medicina veterinaria.

IL NUOVO ARRIVATO ADOTTATO

Le seguenti informazioni sono state raccolte da esperienze vissute con persone che hanno adottato un galgo.

Ogni cane ha una personalità unica e precisa, e risponderà diversamente all'adattamento nella nuova casa, quasi tutte le informazioni vi possono essere utili a preparare voi e la vostra famiglia a questo cambiamento.

Pazienza è la parola d'ordine, che dovete ripetervi ogni volta che vi scoraggiate, il periodo di adattamento può durare mesi, settimane come solo alcuni giorni, ma non demordete.

II PRIMO INCONTRO:

Essenziale sarebbe prendersi alcuni giorni di ferie, da dedicare a conoscere meglio il nuovo arrivato. Siate comprensivi, il cane sarà perplesso ANSIOSO, fategli capire che sarà al sicuro con voi, mostrategli attenzioni e affetto. Presto riconoscerà la vostra voce e il suo nome, Il suo primo viaggio in macchina sarà un pò difficoltoso, rassicuratelo, gli piacerà presto sono ottimi viaggiatori.

Dategli tempo di adattarsi, fategli scoprire ogni giorno qualcosa di nuovo, se tentate di affrettare le cose, farà più fatica ad ambientarsi. Dopo alcuni giorni portate il cane a fare un check- up generale dal veterinario.

Passate più tempo possibile con lui/lei, i primi tempi, non fidatevi a lasciarlo chiuso in casa, in vostra assenza (può combinare guai, é un' accorgimento che si deve avere sempre con qualunque tipo di cane) se soffre di nostalgia accendete la radio la TV, distraetelo con giochi, ossa di pelle di bue o con il Kong ripieno con qualcosa di succulento e soprattutto non esasperate il vostro ritorno in casa con prolungate smancerie.

Un giardino recintato o una zona delimitata della casa, sarebbe l'ideale, la compagnia di un altro simile aiuta molto il nuovo arrivato.

Spesso sento di cani riportati ai rifugi perché hanno distrutto divani o porte, questo perché il cane appena adottato é stato lasciato solo in casa per ore e ore. Questo comportamento non lo ha solo il levriero, ma é comune a tutti i tipi di cane, che si trovano a esplorare un ambiente da soli senza sapere cosa fare e cosa non fare. Mai fidarsi all'inizio di un cane che non ha mai vissuto in casa, per lui tutto é nuovo, da scoprire, o diversamente tutto diventa spaventosamente grande e minaccioso, scatenando la paura e l'ANSIA di essere SOLO.

COSA SAPERE / I PRIMI GIORNI

La maggior parte dei problemi comportamentali del cane, sono il risultato dello sbagliato approccio e il cattivo insegnamento che si da al nuovo arrivato.

Un galgo spagnolo non é stato probabilmente mai in una casa, quindi molte cose saranno per lui nuove. I suoni, gli odori, le ombre sono elementi sconosciuti, inizialmente il vostro levriero sarà confuso dal nuovo ambiente, non saprà come comportarsi. Potrà stare accucciato in un angolo di casa e sembrare insensibile a tutto o diversamente essere terribilmente teso e irrequieto.

Spesso questo stato d'irrequietezza si manifesta in una moltitudine d'atteggiamenti, potrebbe ansimare, gemere muoversi molto, avere il naso bagnato, i piedi sudati, perdere il pelo a fiocchi ed avere all'inizio scariche di diarrea.

Potrà anche rifiutare di mangiare e bere. Il vostro levriero è sempre vissuto in GABBIA insieme con altri cani dove si sentiva fondamentalmente sicuro e al riparo.

Il vostro cane apprenderà più facilmente, se stabilirete un programma d'alimentazione e d'uscite giornaliere.

Ricordarsi che la mano che lo addestra deve essere la stessa che lo alimenta, anche se altri membri della famiglia desiderano farlo, inizialmente é meglio alimentarlo dalla stessa persona che lo istruisce.

Anche se virtualmente tutti gli ex cacciatori sono fondamentalmente sani, possono manifestare piccoli periodi di coliti intestinali indotte dallo sforzo d'adattamento e dal cambiamento del cibo. Visto che sono cani che sono sempre vissuti in contatto con altri simili, cercheranno la compagnia di altri loro simili.

ARTICOLI NECESSARI PER IL VOSTRO LEVRIERO

- Coperta o trapuntina imbottita da mettere su una brandina o similare, dove far dormire il cane
- Guinzaglio e collare di pelle o nylon, evitare guinzagli a bobina (possono provocare lacerazioni al collo del cane)

Il collare preferibilmente alto in modo che abbracci bene il collo.

- Alimento secco di buona qualità a base di pollo e riso, non troppo proteico evitare scatolame umido.
- Ciotole in metallo (rialzate o appoggiatele su una scatola)
- Per i periodi freddi e umidi, proteggi il tuo cane con un cappotto impermeabile o imbottito.
- Ossa o simili a base di pelle di bue
- Pupazzetti di peluche, sembrano preferire quelli che stridulano
- taglia unghie
- piccola cassetta di pronto soccorso (bende, disinfettanti, pinzette, cotone emostatico, antinfiammatori, tutto ciò che vi consiglierà e prescriverà il veterinario)

CAPIRE IL VOSTRO LEVRIERO E I SUOI COMPORTAMENTI

Gli ex galgo spagnoli sono stati addestrati ad inseguire una lepre, ma non solo, infatti sono attratti da tutto ciò che in natura si muove, sono atleti che arrivano anche ai 70km/h. Purtroppo non conoscono il traffico cittadino, la sicurezza e la relativa vita del vostro cane e degli altri, dipendono dalla vostra saggezza. Non permettetevi, in particolare all'inizio, di lasciare il vostro cane libero senza guinzaglio, ci potrebbero essere elementi distrattivi che lo inducono a correre in mezzo a strade trafficate. Fate molta attenzione se permettete ai vostri figli di tenerlo al guinzaglio perché può diventare pericoloso per il galgo e per il bambino se vi è un momento di distrazione.

Il vostro levriero é essenzialmente un cucciolo con il cuore di un corridore. Se permettete al vostro cane di salire su letti o divani, difficilmente riuscirete a farlo scendere. I vostri odori e profumi diventeranno fonte

di sicurezza, fornitegli una cuccia morbida e comoda, possiedono un'intelligenza, quiete ed indipendenza che non sono state intaccate o alterate dall'esperienza di corse e caccia. Sono cani che si legano molto al padrone, spesso lo seguono di stanza in stanza, vogliono osservare ogni gesto, e rubare ogni vostra carezza e anche oggetti intimi.

A causa del loro iniziale addestramento alla caccia non hanno potuto realmente essere cuccioli, dal momento che il cane si sente al sicuro e tranquillo, anche il levriero più anziano può manifestare l'irresistibile bisogno di giocare come un cucciolo di pochi mesi. Mostrano il loro affetto appoggiandosi con il corpo al vostro, quasi come a lucidare il pelo, ed emanando gorgoglii vocali simili a fusa. Anche se sono atteggiamenti che possono ricordare i felini. I levrieri non avendo relativamente grasso in corpo soffrono il freddo e l'umidità, riparate con cappotti caldi e impermeabili nel periodo invernale quando uscite, a differenza; il levriero può morire di caldo, attenzione quando uscite nelle ore più calde della giornata, riparate, bagnate capo e zone anali. Con il caldo i levrieri, vanno quasi in letargo, non riescono a temperare il loro fisico e si difendono limitando al massimo l'attività motoria.

Il vostro levriero può essere perplesso dagli specchi, tutto è nuovo per lui, spesso lo vedrete specchiarsi nei riflessi delle vetrine, è un atteggiamento comune a questa razza. Non è raro che sbattano nel camminare contro a porte finestre o simili. Questa è una gran novità, ponetegli il naso delicatamente sul vetro, fate conoscere al cane questo nuovo mondo a lui sconosciuto, l'applicazione di nastri adesivi a X per i primi giorni contribuirà a rendere visibile la vetrata. Tenete chiusi contenitori di rifiuti, i cani sono molto intelligenti e cercano spesso a di aprire barattoli o scatole, solo per curiosità, sono LADRI cercheranno di rubare oggetti vostri, ma anche cibo in custodia. Anche la televisione diventa un oggetto interessante per loro. Le prime notti saranno movimentate, il vostro cane è stato abituato a dormire in compagnia d'altri simili, si sentirà solo e genererà. Rassicurate con voce delicata e se potete avvicinate la sua cuccia alla stanza da letto, il vostro amico vedendovi si tranquillizzerà tenendovi sott'occhio tutta notte. In generale quando i cani hanno l'esigenza di uscire spesso si riesce a capire questo bisogno fisiologico, da specifici comportamenti. Camminano nervosamente avanti e indietro o facendo dei cerchi concentrici, cercano la via d'uscita e vi guardano insistentemente, gemono cercano di aprire la porta, non aspettate troppo sono segnali inequivocabili

Con il passare del tempo, il vostro cane comincerà a fidarsi di voi, diventerà la vostra ombra vi seguirà in ogni stanza diventando più sicuro arriverà a rubarvi abiti o accessori in vostra assenza, sono tutti segnali del suo inserimento nella famiglia.

Fate lunghe camminate con lui, giocate rendetelo felice è un imprinting che non ha mai avuto, necessario a trasformare il vostro levriero in un perfetto cane di casa.

SINDROME DELLA STATUA

Questa è una caratteristica dei galgo, rifiuto totale di muoversi e guardare, spesso accade quando sono spaventati nervosi, niente li riesce a muoverli. Accade quando cercate di portarlo a fare il bagno o gli imponete determinate situazioni a loro non gradite o sconosciute.

Essere pazienti è il miglior modo per spietrificarli, incoraggiatelo verbalmente e facendolo sembrare un gioco è l'unica soluzione, non usare la voce alta, altrimenti vincono loro.

É FONDAMENTALE SAPERE CHE, SE ADOTTATE UN GALGO:

1 E' vitale mantenere il vostro nuovo cane al guinzaglio ogni volta che uscite all'aperto, fidatevi solo se la zona è recintata. SPESSO LA FIDUCIA Si RIVELA MORTALE

2 Non abbandonare in nessun caso il cane.

3 Non usate il vostro cane in manifestazioni atletiche se soffre, o ha sofferto d'incidenti di corse o caccia, evitate ulteriori traumi, hanno già dato abbastanza.

4 I levrieri sono cani che soffrono molto il freddo e il gelo, assicuratevi di lasciarlo al caldo e protetto dalle intemperie, si può altrimenti ammalare con molta facilità, soffre ancor di più di caldo, attenzione di non lasciarlo mai al sole, i levrieri difficilmente muoiono di freddo ma di caldo sì.

5 Vi sorprenderete dei progressi che farà il vostro cane, solo se manterrete la pazienza e un pò di sacrifici, i primi tempi

6 Fate molta attenzione con cani piccoli e gatti, fateli conoscere piano piano!

IL GALGO E GLI ALTRI ANIMALI

Il vostro levriero non dovrebbe avere problemi con altri cani, poiché é sempre stato in contatto con i propri simili. Chiediamo in ogni caso di seguire queste semplici regole.

Da applicare all'inizio dell'introduzione del cane in casa , in particolare quando farete incontrare il levriero con gli animali di casa vostra.

Museruola - Utilizzate la museruola nei primi giorni di adattamento, in particolare, se avete i piccoli cani e/o gatti.

Mettere la museruola al levrieri non è crudele, é più crudele dare l'occasione al cane di commettere un errore terribile, come afferrare o ferire il gatto di casa. Fino a che non gli insegnerete le regole, e come comportarsi correttamente nei confronti dei piccoli animali di casa, non toglieglie la museruola.

Cani -Fate conoscere il levrieri al vostro cane su un territorio neutrale. Mai introdurre il nuovo arrivato direttamente in casa dove per anni ha vissuto un'altro simile. Fateli conoscere sul marciapiede nei paraggi di casa e insieme portateli a fare una passeggiata.

Dopo che si sono annusati e conosciuti, saranno in primo luogo più tranquilli, e pronti per entrare insieme a casa vostra.

Gatti - I levrieri anche se testati con i gatti quando all'inizio avranno

il primo contatto, siate molto prudenti, in particolare quando il gatto scappa.

SEGNALI DA TENERE D'OCCHIO IN PRESENZA DI ALTRI ANIMALI:

- Denti che schioccano e ringhi.

- Occhi allarmati
- Sguardo fisso che non può essere rotto anche quando avvicinate la vostra mano davanti gli occhi del Galgo.
- Tremiti e scatti improvvisi

GALGO E BAMBINI

Il levrieri é una delle razze che meglio si adattano ai bambini, tuttavia hanno anche loro dei limiti.

Bambini che non sanno trattare un cane, o troppo piccoli per capire le esigenze di questi, gli si deve insegnare che il cane prima di tutto, é un essere vivente, e non un gioco.

I movimenti goffi, la voce acuta, e le mani che toccano, tirano esplorano, potrebbero risultare fastidiosi o addirittura intimidatori per il cane, insegnate a far convivere il bambino con il cane, presto diventeranno inseparabili e complici.

Cercate quindi di allontanare i bambini che non sanno trattare bene i cani. Ogni essere vivente ha tutti diritto di una spazio vitale fatto di regole e compromessi. Mai lasciare solo un bambino maldestro, in presenza di un cane, questo vale per tutti i tipi di cane. I levrieri non hanno avuto modo di conoscere i bambini, quindi non hanno motivi di antipatie nei loro confronti.

Un buon rapporto bimbo-cane dipende dalla capacità dell'adulto di comunicare con il cane, in ogni situazione. Non solo quando é in stato di rilassatezza o di gioia, ma anche leggendo segnali di disagio con i quali il nostro amico ci dice: "Per piacere, basta!", fino a quelli intimidatori, come "Adesso mi sto arrabbiando...".

Per avere un buon rapporto cane-bambino seguiamo queste semplici regole:

-Non fate mai avvicinare o svegliare un cane quando dorme, anche se galgo con il suo modo di dormire spesso sembra essere ad occhi semi-aperti, in quel momento dorme profondamente, e lo sveglio improvviso lo potrebbe impaurire.

I levrieri quando dormono, spesso sognano ed emettono ringhi e sobbalzi muovono i piedini involontari, come se fossero in corsa o in caccia, chissà...chiamatelo per farlo svegliare, non scuotetelo senza preavviso.

- Non piombare inaspettatamente alle spalle del cane.
- Mai importunare i cani quando mangiano, mai permettere al bambino di togliere ciotole di cibo o peggio ancora ossa.
- Non permettere al bambino di attaccarsi al collo o montare sulla groppa, come se fosse un cavallo, potrebbe involontariamente fargli del male, sgroppandolo.
- Non inseguire il cane quando va a rintanarsi.
- Spesso rubano i giocattoli del bambino, questo é un complimento, poiché desidera avere qualcosa che odori come il bambino.

-Segretezza e quiete deve essere rispettata costantemente sia per i cani che per i bambini.

- Non scartate il cane se nasce un bambino, fategli capire che, da quando c'è il neonato, lui ha più attenzioni di prima. Coccolate il cane sempre in presenza del bambino, capirà presto che riceverà più amore di prima e non si sentirà in competizione.

- I giochi che prevedono il confronto fisico, come il tira e molla, il rincorrersi, o l'invito a mordere, possono stimolare nel cane una competitività che potrebbe mettere in discussione il nostro ruolo di dominante.

COME RICONOSCERE I SEGNALI DI STRESS DEL CANE

Fase prima: Sbadiglia, si lecca, si gratta, lecca le zampe.

Fase seconda: Ansima, suda dai cuscinetti plantari, non trova un posto dove stare, si sposta in continuazione.

Fase terza: Trema, è nervoso, mostra i denti, ringhia.

CURE E SALUTE

Le argomentazioni presentate non vogliono essere assolutamente un trattato scientifico-veterinario, ma hanno il solo scopo di aiutare a comprendere in maniera più approfondita questa particolare razza canina, che forse più d'ogni altra, è soggetta a particolari problemi. Essendo gli argomenti trattati il risultato ed in parte la sintesi di ricerche provenienti da fonti ufficiali, molte informazioni potranno essere di notevole aiuto, anche per i professionisti, o chi per la prima volta, si trovano a dover affrontare il "pianeta Levriero.

Purtroppo la maggior parte dei Veterinari non è preparata a confrontarsi con i problemi tipici di questa razza, le cui caratteristiche fisiche impongono scelte mirate e specifiche nelle cure e nei trattamenti. I levrieri da corsa e caccia, sono stati selezionati nel corso degli anni per ottenere le massime prestazioni in velocità ed agilità, allo scopo di poter competere nelle corse e nella caccia. Durante le relativamente brevi carriere di corridori, la maggior parte dei Levrieri subisce danni alle articolazioni ed alla muscolatura, che talvolta ne compromette definitivamente le prestazioni portandoli al ritiro dalle competizioni.

Molti Levrieri "scartati, o quelli più vecchi, con alle spalle già una carriera da corridore o cacciatore, portano i segni del loro professionismo, o dei loro "difetti. Chi vuole adottare un Levriero deve anche poter affrontare completamente i problemi ai quali andrà incontro, anche sulle conseguenze dei danni fisici subiti dal cane in passato.

PRODOTTI DANNOSI AI GALGO:

Collari antipulci di basso costo con odori forti...

Questi collari contengono prodotti chimici che entrano direttamente nella circolazione sanguigna del cane, causando problemi o la morte nei casi estremi. (Un buon bagno antiparassitario solo quando è necessario, è sufficiente per eliminare le pulci, oppure utilizzare prodotti naturali a base d'agrumi che tengono lontano il parassita) o pipette sulle scapole

Prodotti chimici per il prato, NON lasciate il vostro cane su un prato trattato da diserbanti o fertilizzanti chimici, questi, infatti, possono causare reazioni allergiche o malattie debilitative che coinvolgono il sistema nervoso, diventando anche mortali.

Vernice L'esposizione alle vernici causa reazioni allergiche e irritazioni bronchiali. Non tenete a portata del cane, prodotti per l'igiene della casa, la loro curiosità li può mettere nei guai.

SINTOMI E SEGNI RICCORENTI NEI GALGO

PUNTI CALVI O SINDROME DELLA COSCIA PELATA

Questo termine è usato per descrivere il progressivo diradamento e perdita di pelo soprattutto nella zona posteriore e laterale delle cosce, sia nei maschi sia nelle femmine di qualsiasi età. Situazione che può essere anche presente, in casi gravi, nel basso ventre, nel torace, e nel gomito.

Sintomi

Il progressivo diradamento della peluria sulle cosce si ha nel giro di 4-6 settimane, senza nessun segno infiammatorio, prurito, irritazione, presenza di dermatite od altra malattia della pelle. Lo strato cutaneo messo in evidenza dal diradamento spesso si presenta increspato, secco, e diventa di colore scuro.

Cause

Le cause non sono ancora state accertate. Talvolta è stata riscontrata una forma ereditaria in alcune discendenze e pigmentazione di manti. Fattori fisiologici potrebbero anche causare questa perdita improvvisa di pelo. Lo stress, gli esercizi e le condizioni ambientali. Questa condizione viene anche attribuita ad una scarsa attività della tiroide, senza però che vi siano realmente dati comprovanti la relazione tra l'attività della tiroide stessa ed il diradamento del pelo. Una cuccia inadeguata, scomoda, o una pavimentazione abrasiva, possono causare questo problema.

Trattamento

Fate un controllo del sangue attraverso un esame appropriato da fare in una clinica veterinaria attrezzata. La riduzione del galoppo in allenamento a 20 minuti al giorno, e le gare all'aperto ad intervalli di 10-14 giorni, spesso aiutano a ridurre il progressivo diradamento del pelo. Si può tentare di curare massaggiando con olio di vaselina e olio di cocco a giorni alterni, la zona calva per un mese e arricchendo la dieta con vitamine e l'esposizione al sole nelle ore più fresche aiuta a sviluppare la vitamina D che aiuta anche questi casi.

CICTRICI

Le cicatrici sono comuni nei levrieri poiché la loro pelle è molto sottile e quindi soggetta a graffi, ed abrasioni. In breve tempo con una buona dieta ricca di vitamine il pelo del vostro cane ricoprirà la zona vuota. Ma non è sempre così...ci sono cicatrici permanenti, segni di vita dura che hanno segnato il loro passato.

CALLI

Spesso i galgo hanno dormito in passato su superfici dure, l'assenza di grasso corporeo soprattutto nei giunti, causano sfregamenti e abrasioni chiamati calli. Per ovviare a questo problema massaggiare la zona con creme a base di cera d'api o grasso che ammorbidiscono la zona senza creare lacerazioni, permettendo la ricrescita del pelo. Fate dormire il vostro cane su lettini morbidi e soffici, vedrete quanto ne gioverà.

TARTARO E ALITOSI

Presenza di un deposito calcificato di colore marrone sulla superficie dei denti, più precisamente definito come placca, che si forma nei canini e nei denti posteriori. I levrieri da corsa ne subiscono maggiormente l'aggressione del tartaro, perchè hanno avuto un'alimentazione ricca di glucosio e proteine che a lungo andare demoliscono smalto e dentina.

Sintomi

Inizialmente si forma intorno al margine dente-gengiva uno strato di colore marrone. In seguito il levriero può sviluppare un'evidente forma d'alitosi ed un arrossamento delle gengive, dovuto alla presenza batterica che sotto lo strato calcificato della placca erode lo smalto dei denti intaccati. Se non s'interviene prontamente a rimuovere il tartaro, la calcificazione aumenta fino a macchiare totalmente lo smalto provocando la caduta dei denti.

Cause

Cibo morbido o la stessa carne, lascia normalmente un residuo sui denti destinato a sviluppare una pellicola acida di copertura nei margini gengiva-dente. Questa pellicola rappresenta la base per una cultura batterica, che accumulandosi s'indurisce ed assume la classica colorazione marrone. Talvolta in presenza di una grossa infezione delle gengive, ed una notevole alitosi, l'infiammazione può essere trasmessa anche alle tonsille causando fastidio, tosse e difficoltà respiratorie. Nei levrieri anziani capita che i molari siano intaccati pesantemente causando una precoce caduta del dente associato all'infezione della radice sottostante. L'alimentazione secca e asciutta diventano buoni alleati per prevenire e in parte curare lo stato dei denti. E' necessario aiutare il cane ad eliminare questo tartaro, spazzolando i denti con un semplice spazzolino, una volta alla settimana. Attenzione non usare mai dentifricio per uso umano, (contengono enzimi che danneggiano i denti del cane) in commercio ce ne sono specifici per loro. Alcune persone danno ai propri cani, carote grezze da rosicchiare, così oltre a massaggiare le gengive, forniscono vitamine allo stesso tempo. Ossa di pelle di bue, orecchie di maiale o prodotti simili mantengono allenati e puliti i denti dei vostri cani, grazie alla masticazione vigorosa e la produzione di saliva. In tutti i casi fate sempre controllare i denti dal vostro veterinario di fiducia, una buona pulizia dei denti aiuterà ancora meglio il vostro cane (ricordatevi che la detartrasi è fatta in anestesia).

Quando riscontriamo sul vostro cane, questi sintomi, è il campanello d'allarme per una probabile infezione dentaria:

Alito difettoso

Un cambiamento nel consumo del cibo e nella masticazione

Gonfiore al muso (gengive infiammate)

Tartaro marrone scuro molto resistente attorno ai denti

ARTRITE

Questo é un dolore comune ai levrieri di una certa età, ma anche presente in soggetti giovani con lesioni di corsa trascurate. In termini semplici l'artrite descrive un'inflammatione all'interno dell'articolazione. Esistono svariate forme d'artrite a secondo di dove si sviluppano, all'entità con cui si manifestano, alla reazione sulla superficie ossea dell'articolazione e della cartilagine intaccata. L'Artrite Settica ricorre quando l'articolazione subisce un'infezione batterica, dovuta ad una ferita lacerante esterna o ad un'infezione sanguigna localizzata all'interno dell'articolazione stessa. I levrieri da competizione che hanno subito distorsioni possono sviluppare un doloroso rigonfiamento con presenza di liquido all'interno dell'articolazione. I levrieri in età hanno molte probabilità di sviluppare un'artrite degenerativa, come l'Osteoartrite, nella quale l'osso e la cartilagine all'interno dell'articolazione subiscono un doloroso processo di deterioramento. Sono esposti a queste conseguenze soprattutto i levrieri che in giovane età hanno subito danni ai giunti ed articolazione durante le competizioni.

Sintomi

Rigonfiamento, dolore dovuti all'inflammatione, mobilità ridotta delle articolazioni affette, con dolore durante la flessione della giuntura degli arti, sono i sintomi più evidenti dei danni provocati dall'artrite. Solitamente il levriero é restio a caricare il peso sull'arto affetto. L'erosione della superficie della cartilagine o dell'osso porta ad un processo degenerativo patologico. La presenza di tale processo può essere in ogni modo verificata facendo delle lastre, che evidenziano eventualmente la presenza d'escrescenze e speroni sulla superficie ossea e sulla cartilagine all'interno dell'articolazione.

Cause

L'artrite può essere associata a fratture interne delle ossa, strappi o stiramenti muscolari, distorsioni delle articolazioni dovuti a forti torsioni o flessioni eccessive delle articolazioni stesse durante il galoppo, o a causa di forti collisioni ed impatti subiti direttamente sulle giunture. La maggior parte delle articolazioni degli arti frontali e posteriori sono soggetti a questi tipo di danno, soprattutto le spalle, le caviglie e le dita delle zampe, ma anche i giunti delle vertebre lombari.

Trattamento

Il tipo di terapia da adottare dipende dal tipo di degenerazione e cambiamento all'interno dell'articolazione. Si può in ogni caso massaggiare la zona interessata due volte al giorno e per le situazioni nelle quali vi sia zoppicamento e disagio, si possono somministrare a lungo termine degli antinfiammatori, per ridurre il dolore ed il gonfiore. Supplementi alimentari nella dieta per la protezione della cartilagine, basati su cartilagine di squalo, vitamina C e Manganese, possono aiutare alla ricostituzione della cartilagine e combattere l'erosione superficiale ed aumentare il processo rigenerativo. Dove sono presenti delle fratture interne nelle caviglie o nelle articolazioni delle zampe, si può intervenire chirurgicamente o con Terapia. Nei casi d'Osteoartrite Cronica é necessario assicurare un buon bendaggio dell'articolazione affetta per prevenire un'eccessiva flessione. Quando il levriero é anziano ed affetto da un'artrite degenerativa si possono utilizzare medicinali che riducano il dolore, ed integratori alimentari che intervengano al mantenimento ed alla protezione della cartilagine nelle articolazioni.

STRAPPI AI TENDINI

I tendini sono essenzialmente dei fasci formati da fibre, a loro volta composti da elementi lunghi e paralleli di collagene. Questo tipo di collagene rende il tendine forte ed elastico nei movimenti e nella struttura. Le fibre che compongono il tendine sono strutture di tessuti vivi, che richiedono un adeguato apporto di sostanze nutritive e d'ossigeno, quindi di sangue. Un aiuto concreto a fare funzionare meglio questa

struttura, e' un preventivo preriscaldamento prima dell'esercizio vero e proprio. Infatti, i tendini, come per la muscolatura, diventano più elastici e resistenti se "scaldati preventivamente. La struttura elastica che li compone non solo si stira e si allunga quando caricata durante l'esercizio, ma rilascia una particolare energia che permette un potente scatto al movimento del levriero. I tendini sono sottoposti continuamente ogni 6-12 mesi, alla sostituzione e riparazione delle fibre che li compongono. Essi si dispongono nella parte finale dei muscoli, solitamente attraversano l'articolazione e si attaccano all'ossatura, allo scopo di trasmettere lo sforzo e la potenza negli arti. Quando sottoposti a sforzo o caricati, le fibre di collagene sono una struttura dall'aspetto ondulato, quasi arricciato. Nel momento in cui la contrazione muscolare trasmette il carico, le fibre ondulate, grazie alle loro proprietà, si rilasciano e si flettono permettendo quindi al tendine di stirarsi. Se sottoposti ad un carico eccessivo prolungato od improvviso, (quando gli arti inferiori scivolano perdendo la presa sulla superficie del terreno) le fibre del tendine già caricate al pieno, eccedono al limite elastico e quindi si strappano. Come conseguenza si ha una rottura parziale o diffusa oltre che dei tendini stessi anche dei vasi sanguigni presenti, causando un'emorragia interna ed un'infiammazione localizzata alla zona del danno. Esternamente apparirà un notevole rigonfiamento, dovuto all'accumulo di sangue rilasciato, ed un inarcamento nel normale profilo del tendine. La distorsione e lo strappo dei tendini delle dita delle zampe, o i tendini dei muscoli adduttori del quinto dito negli arti anteriori, sono i casi più frequenti.

TORSIONE DELLO STOMACO

Presenza eccessiva di gas all'interno dello stomaco. Una sovralimentazione, o un eccesso di cibo nella dieta del levriero può causare la dilatazione dell'addome. Vi è maggior rischio nei soggetti in età avanzata quando è somministrato cibo in gran quantità, o ad intervalli irregolari.

Sintomi.

Segnali evidenti sono la dilatazione dell'addome, con affaticamento a respirare. Se lo stomaco è pieno di gas e spostato rispetto agli altri organi interni, in fase di movimento del corpo o d'esercizi fisici, esso potrebbe ruotare in senso orario causando una grave dilatazione per l'incapacità di smaltire il gas presente all'interno.

Cause

Una quantità eccessiva di cibo assunto sul momento, o una sovralimentazione, può portare ad una rapida fermentazione all'interno dello stomaco, se quest'ultimo è incapace di sviluppare sufficienti acidi gastrici per provvedere al processo digestivo. Un atteggiamento troppo vorace nei giovani levrieri, che li porta ad ingurgitare una grossa quantità di cibo in breve tempo e quindi anche un eccesso d'aria ingerita, può provocare una situazione d'accumulo d'aria nello stomaco con una notevole dilatazione dell'addome. Far correre il cane subito dopo il pasto può provocare la rotazione dello stomaco quindi uno stato di dilatazione gastrica.

Trattamento

In tutti i casi nei quali vi sia una situazione di forte dilatazione addominale associata a difficoltà respiratorie è necessario l'intervento veterinario, soprattutto per verificare che non vi sia rotazione dello stomaco. Nei casi estremi sarà necessario intervenire chirurgicamente ripristinare la corretta posizione dell'organo. Si possono prevenire situazioni spiacevoli evitando che il levriero ingurgiti troppo cibo o acqua in tempo, distribuirlo in modo regolare durante il giorno.

TUTTI NON SANNO CHE:...Curiosità

I levrieri sono sconsigliati come cani da guardia, a causa della loro natura amichevole e dolce; essendo stati allevati per la caccia a vista possono vedere la preda fino ad un km di distanza. Attenzione quindi a quando lo portate a passeggio senza guinzaglio! Il levrieri é l'unica razza di cane accennata nella Bibbia. L'antenato del levrieri é stato raffigurato e descritto sulla tomba egizia di Rekh-me-re nel 1450 a.c. Diana la dea della caccia é spesso raffigurata con un levrieri al suo fianco. Nel 1014 in Inghilterra, le leggi della foresta avevano decretato che soltanto i nobili avevano il diritto di cacciare e possedere un greyhound, inoltre la legge dichiarava che l'uccisione di un levriero doveva essere equiparata all'omicidio di un uomo. Nel 1804 in Australia si proclamò un decreto che ordinava la distruzione di tutti i cani tranne i levrieri e i cani da pastore, causa di razzie ad allevamenti. Il levrieri ha cominciato a correre dietro la lepre meccanica nel 1918. La gente che soffre d'allergia al pelo dei cani, spesso non manifesta sintomi allergici con i levrieri a causa del loro particolare conformazione del manto. Il levrieri é la razza canina più veloce, toccando i 70Km/h. Il levrieri non emana odori sgradevoli, grazie al poco grasso in corpo.

BUONA ADOZIONE